



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### ***Comunicato stampa***

19 agosto 2008

#### **Il CMI si congratula con la Nato**

Il CMI si congratula con i Ministri degli Esteri dei 26 Paesi membri della Nato, riuniti oggi a Bruxelles, che hanno usato parole molto dure nei confronti della Russia, affermando, tra l'altro, in una dichiarazione congiunta che l'Alleanza non può continuare con i soliti rapporti con Mosca ed esortando la Russia "a dimostrare, sia con le parole che con i fatti, il suo rispetto ininterrotto dei principi sui quali ci siamo accordati per basare il nostro rapporto. Restiamo preoccupati per le azioni compiute dalla Russia durante la crisi e le ricordiamo la sua responsabilità nel mantenere la sicurezza e l'ordine nelle aree nelle quali esercita il suo controllo, specialmente alla luce delle continue voci di una distruzione deliberata da parte della Russia di infrastrutture civili. L'azione militare russa è stata sproporzionata e incoerente con il suo ruolo di peacekeeper". Il Segretario Generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer, ha giustamente accusato Mosca di non rispettare il piano di pace firmato dal Presidente Dmitry Medvedev, dichiarando: "Il futuro delle nostre relazioni con la Russia dipenderà dalle azioni concrete che la Russia compirà per attenersi alle parole del Presidente Dmitry Medvedev, cosa che al momento non sta accadendo".

Il CMI condivide la dichiarazione del Ministro degli esteri italiano: "E' stata una vittoria dell'unità della Nato e proprio questa unità dell'Alleanza Atlantica è il valore aggiunto di questa riunione. Il risultato della riunione è buono ed è uscito un segnale chiaro e fermo, che fa capire che lasciamo la porta aperta alla Russia, ma allo stesso tempo che il ritiro immediato delle truppe è la prima condizione", annunciando poi che la missione dell'Osce in Georgia avrà da subito un contributo italiano per il quale sono pronte già cinque persone da inserire nel pacchetto dei primi venti osservatori dell'organizzazione.

La missione Osce passa da subito dagli otto previsti inizialmente a venti e deve arrivare progressivamente al numero di 100 osservatori.



*Eugenio Armando Dondero*